
Il merluzzetto

Autore: Francesco Chatel

Fonte: Famiglie Nuove

«Faccio parte di un gruppo in cui ci divertiamo un mondo ma ci impegniamo anche ad aiutare chi ne ha bisogno. Siamo veramente amici, ma da un po' di tempo uno di noi si è messo d'intralcio... Lo sappiamo che ha dei problemi a casa e che è sempre stato un tipo un po' difficile, ma veramente sta esagerando e tante volte il suo atteggiamento ci blocca. Noi che eravamo sempre allegri e chiacchieroni ci ritroviamo con lunghi momenti di imbarazzato silenzio. Che fare?».»

G.P.

Ogni gruppo, come ogni persona, ha una sua storia che si sviluppa lungo un cammino che scopriamo passo passo e che spesso non corrisponde a quanto ci eravamo immaginati. Per una innata tendenza all'equilibrio, tendiamo ad immaginare che il cammino debba essere sempre lineare e che le difficoltà siano solamente un ostacolo, un fuori programma.

Così, quando in un gruppo affiatato qualcuno comincia a muoversi in maniera non gradita ai più, le reazioni istintive si sviluppano normalmente in due opposte direzioni: giudicarlo ed escluderlo oppure concentrarsi in modo eccessivo su di lui per riportarlo nell'armonia del gruppo.

Proviamo invece a guardarlo come una "opportunità", come una spinta a crescere. Ricordo l'immagine che mi presentò tanto tempo fa un amico al quale dicevo il mio disappunto per come si comportava una persona: «Ci voleva. È come quei merluzzetti che vengono gettati in una vasca di trote d'allevamento per metterle tutte in movimento...».

Prova a guardare con serenità all'amico "merluzzetto" che, forse in modo sbagliato o eccessivo, magari può essere portatore di esigenze utili a tutto il gruppo o sicuramente potrà essere uno stimolo a crescere nell'amore. Non farlo da solo: mettili d'accordo con gli altri del gruppo, fatti aiutare da qualcuno che vedi riesce a capirlo meglio e sa come prenderlo. Non fatevi bloccare ma stimolare. La vostra intesa sarà un aiuto a lui per rimettersi nell'accordo generale e il suo agitarsi sarà un aiuto a voi per non farvi prendere dal tran tran ma ricreare ogni giorno relazioni vive, dinamiche, sempre nuove.

francesco@loppiano.it